

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO GENERALE
NELLA RIUNIONE DEL 25 GENNAIO 2022

IL CONSIGLIO GENERALE

“Visto il decreto legislativo n.150 del 27 ottobre 2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni che, all’articolo 10, comma 1, lett.a), al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, prescrive che, entro il 31 gennaio di ciascun anno, le Amministrazioni medesime redigano e pubblichino sul sito istituzionale un documento programmatico triennale, denominato “Piano della performance”, in coerenza con gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica; visto l’articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, che, nel dettare disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione, prevede che le Pubbliche Amministrazioni entro lo stesso termine del 31 gennaio di ciascun anno adottino il Piano triennale della prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione ed indichi gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio medesimo; visto l’articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n.113, che ha introdotto per le Pubbliche Amministrazioni la redazione di un unico Piano integrato di attività ed organizzazione-PIAO, concernente, tra gli altri, aspetti riferiti alla performance, alla prevenzione della corruzione, ai fabbisogni di personale e al lavoro agile; visto l’articolo 1, comma 12, lett. a), del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, che ha differito al 30 aprile 2022 il termine ultimo, inizialmente stabilito al 31 gennaio, per l’approvazione del PIAO 2022-2024, e ha contestualmente differito al 31 marzo 2022 il termine per l’emanazione dei decreti previsti ai commi 5 e 6 del citato articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, finalizzati all’abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO e alla definizione di un *Piano-tipo* quale strumento di supporto alle Amministrazioni per la redazione del nuovo Piano integrato di attività ed organizzazione; tenuto conto che con lo stesso decreto legge n. 228/21 è stata contestualmente disposta, in sede di prima applicazione della nuova normativa, la non applicabilità fino al 30 aprile 2022 delle sanzioni previste per la mancata adozione del Piano della performance, del Piano organizzativo del lavoro agile e del Piano triennale dei fabbisogni di personale; preso atto che l’ANAC, con delibera n. 1/2022, ha a sua volta differito alla stessa data del 30 aprile 2022 il termine per l’approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024, inizialmente anch’esso fissato al 31 gennaio 2022, onde consentire ai Responsabili della Prevenzione della Corruzione delle singole Amministrazioni di svolgere adeguatamente le attività

relative alla predisposizione del Piano stesso, assicurandone la coerenza con il nuovo sistema delineato dal legislatore, e tenuto conto del perdurare dello stato di emergenza sanitaria; considerato che il bilancio di esercizio 2021 dell'Ente deve essere approvato, a termini di Statuto, entro il 30 aprile 2022, e che lo stesso deve essere predisposto dal Consiglio Generale almeno 20 giorni prima della sua sottoposizione all'Assemblea; tenuto conto che, conseguentemente, il Consiglio Generale chiamato a deliberare in ordine al predetto bilancio di esercizio dovrà essere convocato non oltre la prima decade del prossimo mese di aprile, in tempi che potrebbero quindi risultare difficilmente compatibili con l'esigenza di assicurare un puntuale esame dei contenuti dei Decreti attuativi del citato articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 e la conforme redazione dei documenti di programmazione da parte dell'Ente; visto l'articolo 4, comma 3, lett. B, del vigente Regolamento di Organizzazione dell'Ente, che demanda al Consiglio Generale la competenza a deliberare in ordine al Piano della performance e al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nonché relativamente a tutte le materie non riservate specificatamente alla competenza degli altri Organi, ferma restando la possibilità di delega al Comitato Esecutivo; preso atto che la medesima possibilità di delega al Comitato Esecutivo relativamente all'approvazione del Piano della performance è prevista anche dal vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance; ritenuto, in relazione a quanto sopra, di conferire cautelativamente mandato al Comitato Esecutivo affinché proceda entro il mese di aprile del corrente anno all'approvazione dei documenti di programmazione previsti, ove non si realizzino le condizioni per la sottoposizione degli stessi al Consiglio Generale programmato all'inizio dello stesso mese di aprile; **conferisce** delega al Comitato Esecutivo per l'approvazione, entro il 30 aprile 2022, del Piano integrato di attività ed organizzazione - PIAO, del Piano del lavoro agile, del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e del Piano dei fabbisogni del Personale per il triennio 2022-2024, nonché, ove ancora previsto, del Piano della performance per il medesimo triennio.”.